

Coro "Galletto di Gallura", ecco trent'anni di storia

Aggius, l'associazione voluta da Giampiero Cannas ripercorre il suo cammino
Tra i tanti progetti, la collaborazione con l'Accademia Santa Cecilia di Roma

di **Sebastiano Depperu**

► AGGIUS

Se avesse una carta d'identità, alla voce "data di nascita", si leggerebbe 30 novembre 1982. Il coro Galletto di Gallura di Aggius ha, dunque, compiuto quattro mesi fa, i suoi primi trent'anni. La passione per il canto tradizionale ha portato Giampiero Cannas, presidente dell'associazione, nel 1982 a volerne fortemente la nascita. «Così - spiega Cannas - con alcuni amici e l'assistenza di don Pierino Baltolu, per i canti cacri, è iniziato l'impensato percorso. Don Pierino, cultore ed estimatore della tradizione di Aggius, ci ospita nella propria abitazione e inizia a sorreggere le nostre conoscenze e a migliorarci il latino». Per la Pasqua del 1982, il Coro aveva preparato la messa cantata, ma, dieci minuti prima gli viene fatto capire che non avrebbero cantato. Qualcuno, pur non avendoci mai sentito pensava che fossimo mal aggregati e stonati - ricorda Gian Piero Leoni, responsabile delegato - non ci scoraggiammo e ricominciammo a preparare i brani per la novena di Natale. Durante le prove erano presenti altri sacerdoti che ci ascoltavano e ci venne proposto di cantare la messa a Sedini per la festa di Sant'Andrea: 30 novembre 1982».

A dicembre dello stesso anno, con don Baltolu, il coro prepara e canta tutta la novena di Natale nella tradizione aggesse. Nel 2002, Cannas costituisce legalmente l'associazione culturale coro di Aggius "Galletto di Gallu-



Due immagini del coro Galletto di Gallura costituito ufficialmente il 30 novembre 1982

ra" e iscrive il gruppo alla Federazione Italiana Tradizioni Popolari. Nel 2011 ottiene il prestigioso riconoscimento di Gruppo d'Interesse Nazionale dal Ministero per i beni e le Attività Culturali.

«Oggi abbiamo raggiunto molti obiettivi, dato più attenta importanza agli antichi riti religiosi, dove il coro ritrova la sua più alta, autentica e intima espressione - raccontano Cannas e Leoni -. Due cose ci sembrano più importanti: l'aver ritrovato tutte le registrazioni del Folk Studio di Roma, e la collaborazione avviata con l'Accademia di Santa Cecilia di Roma con la quale stiamo promuovendo un libro sul canto tradizionale di Aggius che vedrà lo studio scientifico delle uniche autentiche melodie a Tassgia. Un canto definito da



Gabriele D'Annunzio, antico quanto l'alba, il bene intangibile più importante». Nel 2008, è il primo coro sardo a cantare a Bruxelles, per i 50 anni dell'Euro-parlamento. Per il trentesimo compleanno dalla Fitp arriva l'invito a cantare la messa nella

Basilica di San Pietro a Roma e a presenziare, nell'aula Paolo VI, all'Udienza con il Papa. Il coro è formato da: Giampiero Cannas, Gian Piero Leoni, Martino Spez-zigu, Serafino Pirodda, Francesco Lepori e Antonio Leoni.